

ASSOPANNELLI

Progetti e attività in corso 2022

Percorso formativo con Istituti Tecnici per figure specialistiche dedicate all'Industria del Mobile e del Pannello

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli)
con la collaborazione di Alessandro Corazza (Referente imprenditoriale) e Cluster FVG.

Obiettivo: Un Campus tecnologico internazionale del Mobile e del Pannello che accoglie le migliori competenze e conoscenze a livello internazionale, con l'obiettivo di formare e aggiornare le imprese del nord-est italiano del settore; un modello di riferimento europeo che disegnerà il nuovo Mobile e Pannello del Friuli Venezia Giulia e del made in Italy; un organismo che percorrerà la twin transition, la sfida che il comparto dovrà affrontare nel prossimo decennio ragionando su linee produttive dalle tecnologie futuristiche; un progetto innovativo che innescherà un processo virtuoso, partendo dalla attrattività del manifatturiero del Fvg, passando per la valorizzazione dei talenti che operano nel processo di digitalizzazione dell'industria, per arrivare alla visibilità del territorio regionale in Europa e all'estero.

Attività in corso: il Campus – dopo una gestione di quasi due anni e l'impegno del territorio, di Cluster Fvg Legno Arredo Casa, imprese di Federlegno Arredo – Assopannelli, Università degli Studi di Udine – grazie allo stanziamento di fondi regionali assegnati al Comune di Brugnera destinati alla fase progettuale e di attuazione, segnerà una svolta epocale per il distretto del Mobile del Fvg. Un progetto, quello del nuovo "centro europeo" del Mobile, che gode di una partnership pubblico-privata fortemente convinta in un progetto che rende protagonista uno dei comparti più dinamici in Italia.

Il Campus rappresenta l'evoluzione della "Innovation Platform" realizzata dal Cluster in collaborazione con Federlegno e partner territoriali, inaugurata a dicembre presso la scuola ISIS Carniello di Brugnera. Un comparto che in Friuli-Venezia Giulia vale oltre 4 miliardi di fatturato annuo, di cui la metà in export, e pone la nostra regione tra i pilastri del made in Italy di settore. Con l'avvio del progetto, quest'anno proseguirà la fase esecutiva della struttura che ospiterà le più avanzate tecnologie e le menti europee di settore, al servizio di imprese e studenti del comparto.

Le innovative attrezzature del laboratorio, rese disponibili dal partner tecnologico BIESSE, serviranno per provare sistemi digitalizzati per la gestione della produzione, virtualizzatori di sistemi macchina e una sala dedicata al taglio laser. La piattaforma potrà essere utilizzata per percorsi formativi sia dagli studenti che dalle imprese del settore.

Percorso formativo di livello superiore per architetti ed industriali designer

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli)
con la collaborazione di Luciano Caspani, Pierluigi Corti, Andrea Tagliabue e Eugenio Maini (Referenti imprenditoriali).

Obiettivo: formare professionisti in grado di progettare e gestire le implicazioni percettive, sensoriali, emozionali e funzionali delle superfici, con particolare riferimento all'ambito degli interni e dell'arredo, nonché esperti di CMF design capaci di analizzare tendenze e trasformazioni per rispondere alle nuove esigenze dei settori produttivi e dei mercati.

Attività in corso: E' stato intrapreso con Politecnico, in stretta connessione con aziende del settore, la verifica di una formazione universitaria dedicata. Il Master nasce in risposta alla crescente richiesta da parte delle aziende e del mercato di figure professionali in grado di operare sugli aspetti percettivi, sensoriali ed emozionali del progetto. La componente percettiva è ciò che l'artefatto ha come strumento per interfacciarsi al mondo dei sensi umani, le aziende negli anni hanno ritenuto questa componente parametro essenziale per rendere vincente un prodotto sul mercato. Lo scopo del Master è formare professionisti in grado di progettare l'esperienza sensoriale ed emozionale che instauriamo con gli oggetti e gli ambienti e quindi in grado di leggere, interpretare ed anticipare i cambiamenti culturali e sociali al fine di orientare l'innovazione. La didattica del Master Sensorial Surface Design, erogata in lingua inglese, è basata su un mix di lezioni teoriche, testimonianze e approfondimenti tecnici, correlati ad attività pratiche e workshop che si terranno in modalità blended (on-line e in presenza). Le lezioni introduttive e specialistiche saranno affidate a una faculty altamente qualificata, composta di docenti del Politecnico di Milano, professionisti ed esperti di settore che arrivano dal mondo delle imprese. A questi si aggiungeranno attività pratiche e workshop per acquisire competenze di progetto e gestione oltre che la partecipazione a project work condotti in piccoli team che richiederanno la produzione di progetti concreti a partire da brief realizzati con il supporto di imprese, professionisti ed esperti di settore.

Il corso è stato presentato nello scorso mese di maggio. Il termine ultimo per la presentazione delle iscrizioni è fine settembre. Da decreto rettoriale, qualora il Master venisse considerato sostenibile, l'avvio previsto è 10 ottobre 2022.

Definizione di un Progetto pilota con Regione Lombardia per la Gestione delle Aree demaniali

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione di Nicoletta Azzi (Referente imprenditoriale).

Obiettivo: incentivare la coltivazione del pioppo tradizionale o di cloni MSA (performante anche nel settore dell'edilizia, impiegato come materiale di coibentazione) principalmente nelle aree golenali e fluviali o nei terreni demaniali che la regione identifica come prioritari, valorizzandone il contributo in termini monetari (servizi ecosistemici) per la buona gestione delle aree stesse e il mantenimento della stabilità, fertilità, depurazione dei suoli e delle acque nonché il deflusso regolare delle acque in caso di piena dei fiumi e il contrasto al dissesto idrogeologico.

Attività in corso: La richiesta di un incontro con tecnici / funzionari è stata inoltrata alla regione Lombardia nel mese di marzo 2021, al fine di avviare un Progetto Pilota tramite un Bando di natura Regionale per la gestione delle singole aree individuate per l'installazione dei pioppeti.

Dopo un anno e mezzo gli uffici tecnici della Regione hanno messo in piedi una verifica delle aree demaniali, cominciando da quelle rilevate con le convenzioni e concessioni già in atto. Dai risultati emersi parrebbe che gli ettari effettivi si discostano in modo significativo rispetto alla comunicazione di Regione Lombardia dell'anno scorso, in cui la stessa faceva riferimento a 3.000/3.500 ettari circa di disponibilità sulle aree demaniali.

Siamo in attesa di ricevere una versione definitiva di tale conteggio per una comunicazione ai soci del gruppo compensato. Qualora dovessero emergere delle aree di un certo valore sarà cura nostra trovare una soluzione per la gestione delle stesse, con regole chiare e definite.

Aggiornamento annuale della mappatura dei pioppeti con procedura satellitare

Data inizio lavori: 2019

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione dell'Università di Firenze.

Obiettivo: creare una Start-Up per il mantenimento e ulteriore affiancamento circa l'utilizzo delle informazioni derivanti da Sentinel-2 per il monitoraggio annuale delle superfici investite. Il sistema di aggiornamento si basa sulla metodologia messa a punto durante il progetto Monipolar de UNIFI e CREA.

Attività in corso: è stato dato incarico per il 4° anno consecutivo al prosieguo nella sua implementazione di dati a Bluebiloba. Tale attività è stata inserita nel progetto LIFE "C-FARMS".

CREA-FL per affidamento indagine produzione vivaistica pioppicola e stima superficie pioppeti

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione di Nicoletta Azzi (Referente imprenditoriale).

Obiettivo: CREA-FL si impegna nella realizzazione di una indagine sulle produzioni e commercializzazione del materiale vivaistico destinato alla pioppicoltura per l'anno 2022.

Attività in corso: I dati della consistenza delle piante di pioppo nei vivai di aziende agricole specializzate (pioppelle certificate), distinti per varietà clonale e per età, rappresentano un efficace indicatore per stimare in linea di massima le superfici che potrebbero annualmente essere piantate.

Non tutte le piante prodotte in vivaio sono destinate alle piantagioni specializzate di pioppo per scopo produttivo, o commercializzate a livello nazionale per cui le superfici annualmente piantate possono derivare esclusivamente dalle piante effettivamente commercializzate. I dati disponibili tramite gli organismi ufficiali rappresentano la base per ulteriori indagini che si intende sviluppare.

È stato dato l'incarico al CREA-FL, mediante i contatti diretti con le imprese agricole, a raccogliere e monitorare i dati puntuali sulle entità del materiale effettivamente distribuito per costituire le nuove piantagioni specializzate di pioppo.

Tali dati verranno convogliati ed inseriti nelle risultanze del monitoraggio satellitare, al fine di avere una visione completa sulle proiezioni di disponibilità effettive del legno di pioppo nel territorio Nazionale.

Ridefinizione e attuazione di un nuovo "Accordo Interregionale per la Pioppicoltura"

Data inizio lavori: 2022 **Responsabile:** Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione di Nicoletta Azzi (Referente imprenditoriale), API, Regione Autonoma FVG e Regione Lombardia.

Obiettivo: Rivisitazione dell'accordo sulla pioppicoltura italiana siglato a Venezia nel 2014 per dare nuova attualizzazione agli obiettivi ivi contenuti in vista della nuova PAC e del nuovo Piano di Sviluppo Nazionale.

Attività in corso: Al fine di rilanciare i diversi settori della filiera pioppicola, è necessario rielaborare l'accordo siglato a Venezia cercando di implementarlo con nuovi stakeholder (es. Autorità Bacino, Enti Certificazione, Centri Ricerca, Università, ecc...), sia allargandolo ad altre Regioni che possono farsi promotrici di attenzione concreta alla pioppicoltura come valida alternativa al legname proveniente da foreste e/o per altri ambiti industriali.

La richiesta – che sarà siglata da Assopannelli di FederlegnoArredo e dall'Associazione Pioppicoltori Italiani come Enti promotrici - è al vaglio della Regione FVG e Lombardia per il necessario coordinamento e definizione dei prossimi passi da seguire.

CFARMS

Finanziato da: Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Chiara Terraneo (Responsabile Ufficio Bandi FLA) con la collaborazione di Angela Lembo (Coordinatore Area Legno FLA).

Obiettivi:

1. La creazione del sistema informativo geospaziale dimostrativo ad alta risoluzione (GIS-FARMS), che identificherà il potenziale di mitigazione del settore agricolo.
2. Lo sviluppo di un quadro normativo per un sistema di certificazione del carbonio in collaborazione con gli attori e le istituzioni pertinenti.
3. La progettazione e l'implementazione di pagamenti mirati per l'applicazione delle pratiche di Carbon Farming.

Attività in corso: Attività in corso: Il 20 dicembre 2021 è partito ufficialmente il progetto C-FARMS - Carbon Farming Certification System, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma LIFE, strumento di finanziamento dell'Unione europea atto a sostenere la realizzazione di progetti dedicati all'ambiente e al contrasto del cambiamento climatico.

FederlegnoArredo, da sempre impegnato nella valorizzazione della capacità della materia prima legnosa di stoccare CO₂, con il supporto operativo di Assopannelli si è fatta capofila di progetto, contribuendo, così, alla lotta al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, primo obiettivo della Commissione europea.

Il progetto - della durata di 18 mesi - mira a promuovere le pratiche di Carbon Farming in agricoltura attraverso un sistema di conoscenza migliorato ed attraverso una proposta di quadro normativo per la certificazione delle rimozioni di carbonio basato sulla contabilità del carbonio solido e trasparente in connessione con l'inventario nazionale dei gas serra.

Il progetto, inoltre, promuove la digitalizzazione e l'uso di prodotti dell'UE come i servizi di osservazione della terra di Copernicus e il database LUCAS.

Per raggiungere i suoi obiettivi, C-FARM coinvolgerà istituzioni pubbliche, università, centri di ricerca, aziende private, agricoltori e industrie del legno che lavorano specificatamente su temi legati al settore LULUCF. Inoltre, il progetto coinvolgerà anche le Istituzioni con la responsabilità ufficiale dell'Inventario dei Gas Serra, gli uffici delle Autorità regionali che si occupano di tematiche agricole e le Istituzioni che si occupano dei sistemi di certificazione.

Partner di progetto che collaboreranno con FederlegnoArredo sono la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Confagricoltura (CGAI), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes - Italia (PEFC), associazione senza fini di lucro che promuove la gestione forestale sostenibile attraverso la certificazione PEFC, Rete Clima, Terrasystem srl, spin-off universitario dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università della Tuscia (UNITUS) stessa.

Il coinvolgimento come stakeholder delle autorità regionali e di tutte le istituzioni che si occupano di inventario GHG (ISPRA, ISMEA) e su temi legati al settore agricolo consentirà di identificare, condividere e massimizzare il potenziale della conoscenza esistente che sarà utilizzato per la creazione dello strumento GIS-FARMS.

EcoReFibre - Ecological Solutions for Recovery of Secondary Materials from Post-Consumer Fibreboards

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Chiara Terraneo (Responsabile Ufficio Bandi FLA) con la collaborazione di Angela Lembo (Coordinatore Area Legno FLA) e Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA).

Obiettivi: sostituire fino al 25% delle fibre vergini usate nella produzione di nuovi pannelli con fibre di recupero.

Attività in corso: Il 3 giugno 2020 in FederlegnoArredo è partito ufficialmente il progetto "LIFE PEF&PES" - product environmental footprint and production of ecosystem services, grazie al programma LIFE, lo strumento di finanziamento dell'Unione Europea atto a sostenere la realizzazione di progetti dedicati all'ambiente e al clima.

FederlegnoArredo crede molto nei servizi ecosistemici, i "benefici molteplici forniti dagli ecosistemi al genere umano", generati dai boschi, soprattutto volti ad aumentare lo stock di carbonio sia negli ecosistemi forestali che nei prodotti a base legno e a generare crediti di carbonio, quest'ultimi preziose opportunità per imprese che

vogliono ridurre i propri impatti negativi oppure ottenere un introito economico.

Il progetto si costituisce su quattro pilastri.

Il primo intende portare alla definizione di servizi ecosistemici identificativi per le aree forestali italiane, mediante buone pratiche di gestione forestale sostenibile in tre aree rappresentative dell'area Alpina e Appenninica, che possano poi essere replicate.

Il secondo vuole creare per ognuno dei servizi ecosistemici degli strumenti finanziari, cioè meccanismi di pagamento per la fornitura di tali servizi, nella logica della transazione diretta tra produttore e consumatore.

Il terzo vuole quantificare le performance generate dai servizi ecosistemici nei prodotti a base legno lungo l'intera filiera produttiva, attraverso le metodologie PEF (product environmental footprint) e LCA (Life Cycle Assessment).

Infine, l'ultimo pilastro si propone una volta identificati i servizi ecosistemici, valutati scientificamente e con appropriati metodi economici, di creare maggiore consapevolezza agli Organi Istituzionali che devono affrontare scelte e compromessi sulla gestione e uso del suolo, aiutandoli a individuare l'uso efficiente delle risorse e i mezzi economici e legislativi per la fornitura di tali servizi.

Capofila, coordinatore del progetto è la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che insieme all'Università degli Studi di Milano porterà avanti le attività tecniche. I partner operativi sono rappresentati dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Consorzio Comunalie Parmensi insieme a PEFC Italia, Legambiente e Unione dei Comuni della Romagna Forlivese.

FederlegnoArredo insieme a Rete Clima contribuirà allo sviluppo e all'adozione di una piattaforma per lo scambio dei crediti di carbonio, promuoverà l'impronta ambientale sui prodotti a base legno alle imprese associate raccogliendo i dati necessari alla valutazione e infine farà divulgazione sui risultati del progetto.

Il Progetto si concluderà il 31 dicembre 2023

Portale Unico per le Certificazioni Ambientali

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Area Legno) con la collaborazione di Alessandro Calcaterra (Referente imprenditoriale).

Obiettivo: dare valore alla filiera e offrire alle imprese utili strumenti per efficientare le attività che portino ad un audit congiunto legato alla doppia certificazione FSC e PEFC.

Attività in corso: La filiera del legno rappresenta una grande risorsa per l'economia italiana che, per ragioni storiche e per vocazione naturale, ha saputo divenire uno dei maggiori poli a livello internazionale nella trasformazione della materia prima legno. Il settore è particolarmente radicato ed articolato nel nostro territorio anche per ragioni legate storicamente alla catena della coltura, della trasformazione e finitura del legno, in particolare nel Distretto del Mobile veneto/friulano. È un settore carat-

terizzato da una marcata propensione all'internazionalizzazione, anche perché la limitata disponibilità interna costringe all'importazione di elevate quantità di materie prime legnose. La globalizzazione dei mercati, d'altra parte, impone alle aziende sempre maggior capacità competitiva e nuove soluzioni produttive e commerciali con particolare attenzione all'ambiente. È evidente l'esigenza di soddisfare interessi di natura ambientale, sociale ed economica, mediante una corretta gestione delle risorse naturali. La crescita della responsabilità sociale delle imprese e della informazione e coscienza dei consumatori, unita al ruolo giocato dalle istituzioni, ha posto le basi per un migliore e più responsabile impiego delle risorse naturali mondiali, senza compromettere, anzi in molti casi incrementando, le potenzialità economiche, di marketing e commerciali. Con il progetto "Piattaforma Certificazioni FLA", FederlegnoArredo intende dare valore alla filiera e offrire alle imprese utili strumenti per efficientare le attività che portino ad un audit congiunto legato alla doppia certificazione FSC e PEFC. Questo porterebbe sicuramente ad una maggiore penetrazione delle organizzazioni italiane nei mercati internazionali, con particolare riferimento a quelli legati al contract, alla grande distribuzione, alla moda e ai generi di lusso. E' stata avviata ad inizio anno un'analisi di progetto web, mirato alla creazione di un sistema di gestione delle certificazioni, unificando i due processi di certificazione FSC e PEFC.

Questa attività di analisi ha avuto come obiettivo mediante varie fasi di brainstorming con FLA ed il proprio team di consulenti certificatori, di mettere le basi complete dell'intero progetto, nonché le linee guida per la creazione di un portale professionale e dettagliato.

Sono state stabilite le funzionalità, i processi della piattaforma e il dimensionamento della stessa. E' stato successivamente implementato un portale FLA avente la finalità di accelerare la successiva attività di audit in campo e di armonizzare l'approccio alla certificazione operata anche da diversi OdC. Tale realizzazione partirà dai documenti resi disponibili dal gruppo precedente (v. punto 1 della tabella precedente).

La valutazione delle tempistiche e delle risorse coinvolte, ha previsto:

- a. Realizzazione e consegna Analisi del progetto complessivo
- b. Realizzazione struttura dei dati con costruzione del database
- c. Studio e realizzazione Interfacce e impianto grafico Portale
- d. Sviluppo e realizzazione Portale
- e. Configurazione e implementazione servizi sistemistici

Entro la fine di settembre, verrà definita la prima pubblicazione (in area protetta e riservata) che servirà al team interno per vedere le prime cose operative e per mettere a punto il layout grafico.

CO2 PEF&PES (sviluppo dei servizi ecosistemici forestali)

Data inizio lavori: 2020

Finanziato da: Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE

Responsabile: Chiara Terraneo (Responsabile Ufficio Bandi FLA) con la collaborazione di Angela Lembo (Coordinatore Area Legno FLA), Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA) e Giuseppe Fragnelli (Responsabile Ufficio Tecnico-Normativo FLA)

Obiettivo: sviluppo e all'adozione di una piattaforma per lo scambio dei crediti di carbonio.

Attività in corso: Il 3 giugno 2020 in FederlegnoArredo è partito ufficialmente il progetto "LIFE PEF&PES" - product environmental footprint and production of ecosystem services, grazie al programma LIFE, lo strumento di finanziamento dell'Unione Europea atto a sostenere la realizzazione di progetti dedicati all'ambiente e al clima.

FederlegnoArredo crede molto nei servizi ecosistemici, i "benefici molteplici forniti dagli ecosistemi al genere umano", generati dai boschi, soprattutto volti ad aumentare lo stock di carbonio sia negli ecosistemi forestali che nei prodotti a base legno e a generare crediti di carbonio, quest'ultimi preziose opportunità per imprese che vogliono ridurre i propri impatti negativi oppure ottenere un introito economico.

Il progetto si costituisce su quattro pilastri.

Il primo intende portare alla definizione di servizi ecosistemici identificativi per le aree forestali italiane, mediante buone pratiche di gestione forestale sostenibile in tre aree rappresentative dell'area Alpina e Appenninica, che possano poi essere replicate.

Il secondo vuole creare per ognuno dei servizi ecosistemici degli strumenti finanziari, cioè meccanismi di pagamento per la fornitura di tali servizi, nella logica della transazione diretta tra produttore e consumatore.

Il terzo vuole quantificare le performance generate dai servizi ecosistemici nei prodotti a base legno lungo l'intera filiera produttiva, attraverso le metodologie PEF (product environmental footprint) e LCA (Life Cycle Assessment).

Infine, l'ultimo pilastro si propone una volta identificati i servizi ecosistemici, valutati scientificamente e con appropriati metodi economici, di creare maggiore consapevolezza agli Organi Istituzionali che devono affrontare scelte e compromessi sulla gestione e uso del suolo, aiutandoli a individuare l'uso efficiente delle risorse e i mezzi economici e legislativi per la fornitura di tali servizi.

Capofila, coordinatore del progetto è la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che insieme all'Università degli Studi di Milano porterà avanti le attività tecniche. I partner operativi sono rappresentati dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Consorzio Comunalie Parmensi insieme a PEFC Italia, Legambiente e Unione dei Comuni della Romagna Forlivese.

FederlegnoArredo insieme a Rete Clima contribuirà allo sviluppo e all'adozione di una piattaforma per lo scambio dei crediti di carbonio, promuoverà l'impronta ambientale sui prodotti a base legno alle imprese associate raccogliendo i dati necessari alla valutazione e infine farà divulgazione sui risultati del progetto.

Il Progetto si concluderà il 31 dicembre 2023

BAN LOG

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Paolo Chini (Responsabile Ufficio Rapporti Istituzionali Bruxelles)

Obiettivo: Richiedere l'attivazione di misure di limitazione all'export per il tondo in modo da evitare che venga esportato e le aziende europee lamentino mancanza di materia prima legnosa.

Attività svolte ed in corso: in data 30 giugno 2021 – di concerto con le Associazioni Europee di settore – è stata inviata una lettera al Commissario Dombrovskis per un incontro con richiesta di revoca, idealmente prima della sua attuazione, del divieto di esportazione di tronchi russi di fondamentale importanza per tutta l'Europa.

La richiesta avanzata è stata quella di poter attivare tutti gli strumenti previsti dai trattati europei per proteggere e aiutare l'industria del legno che, dato l'imminente divieto russo di esportare tronchi verso le industrie europee del legno, dovrà affrontare problemi seri che andranno ad aggravare una situazione già molto complicata, dovuta alla mancanza di materie prime e all'impennata dei prezzi.

Tale richiesta – sottoscritta da EOS, FEP, EPF, EFIC e FEMB – è stata appoggiata e sottoscritta anche dalla nostra Federazione.

Lo Studio Van Bael & Bellis segue questa coalizione per il supporto legale necessario.

Contemporaneamente si sono avute due call - lo staff del gabinetto del Commissario Dombrovskis per aggiornare della situazione lo staff del commissario, e i vertici direttivi di FLA hanno incontrato due volte funzionari del Ministero Affari Esteri per informarli dell'iniziativa e chiedere il supporto del governo italiano.

Nel Giugno 2022 vi è stata una prima raccolta dati tra le associazioni partecipanti all'azione legale per decidere su quali specie legnose includere nella richiesta politica.

Nel mese di luglio 2022 lo studio Van Bael ha elaborato un primo position paper in cui viene formalizzata la richiesta alla commissione di blocco delle esportazioni per limitare il danno all'industria europea dovuto al caro prezzi e alla carenza di materia prima legnosa. Dossier presentato nello stesso mese alla DG TRADE, che lo ha accolto favorevolmente, ma richiede a che la proposta di blocco dell'export venga formulata limitatamente alle sole specie legnose con dati di export chiaramente sfavorevoli (ROVERE).

Proseguono intanto gli incontri tra gli avvocati dello studio Van Bael & Bellis, i partner della coalizione e la Commissione Europea.

Si continua a dialogare fino a che la Commissione non sarà soddisfatta della docu-

mentazione presentata a livello tecnico sul ROVERE.

Dopodiché si dovrà passare ad azioni più politiche con richiesta di voto ai membri del Consiglio UE di diretta competenza (Ministero Affari Esteri)

EPR – MITE: previsione nuovi schemi di responsabilità estesa delle demolizioni

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA) con la collaborazione di Paolo Fantoni (Referente Imprenditoriale per FLA) e Angela Lembo (Coordinatore Area Legno)

Obiettivo: da colloqui con il Ministero, si è appreso che le priorità per un'applicazione della Responsabilità Estesa del Produttore sono al momento rilegate al settore tessile e al flusso della raccolta differenziata nel settore edile.

Attività in corso: i Presidenti di area coinvolti in questo processo di proposta e approvazione al MITE di un EPR per il solo legno da demolizione, si sono detti concordi nell'approntare con Rilegno, entro la fine dell'anno, una proposta di gestione dello scarto edile legnoso sia sul piano di scarto in azienda che su quello da rifiuto edile di ritorno dai cantieri (Responsabilità Estesa del Produttore) che ne individui chiaramente le finalità, modalità e condizioni.

Da incontri con i Presidenti di area si è deciso – per un maggiore efficientamento della filiera – a che tutto il comparto rappresentato dal sistema “edile” possa essere interessato a porre l'accento sulla tematica (non solo Assolegno ma anche EdilegnoArredo). In incontri succeduti avuti con il Ministero competente in materia, FederlegnoArredo rappresentava la sua preferenza per la costruzione di una responsabilità estesa attraverso la formalizzazione del ruolo di Rilegno anche per queste frazioni, in quanto una attività di raccolta e avvio a riciclo in tal senso è già effettuata anche se non compresa nello scopo del consorzio e non partecipata finanziariamente dalle aziende del settore delle costruzioni in legno. In una nota formale, concordata con Rilegno, si chiedeva al ministero se questa via per la responsabilità estesa fosse condivisa e se il ministero fosse quindi pronto a lavorare per l'estensione per via normativa dell'attività di Rilegno. Circa la problematica emersa di materiali eterogenei al fine di non rallentare il processo e di avviare un dialogo con proposte fattive innanzi al Ministero, la tematica sarà approfondita sugli altri Consorzi afferenti alle altre materie prime considerate quali possono essere i costi che ad oggi sostengono le aziende per il loro smaltimento.

Successivamente sarà utile prevedere un incontro ad hoc con il Ministero per capire da loro se la strada intrapresa può considerarsi utile ad efficientare il sistema EPR per la filiera da noi rappresentata.

Le interlocuzioni con Rilegno per un possibile allargamento dell'operatività del Consorzio avviate nel corso del 2021 hanno portato Rilegno a iniziare un percorso in questo senso, che però non prevede la limitazione ai solo prodotti in legno per edilizia ma un generico allargamento a “manufatti in legno”. Parallelamente in seno all'area Arredo di FederlegnoArredo si è avviato un processo per uno studio di fattibilità su un possibile schema di responsabilità estesa per l'arredo.

Nuovi limiti Formaldeide in Germania - Causa Legale contro Governo Tedesco

Data inizio lavori: giugno 2020

Responsabile: Angela Lembo Angela Lembo (Responsabile Area Legno) per contatti con aziende, FLA e Uffici Amministrativi con la collaborazione di Paolo Chini (Responsabile Ufficio Rapporti Istituzionali Bruxelles) per contatto diretto con Studio Legale Melchers di Berlino e Paolo Fantoni (Referente Imprenditoriale FLA)

Obiettivo: richiedere alla commissione DG GROW e all'unità di indagare sull'atto tedesco verificando se è in linea con lo stato di diritto europeo e se non è contrario all'interesse dei cittadini e delle imprese dell'UE.

Attività svolte La richiesta avanzata ai giudici tedeschi è stata quella di chiedere l'annullamento La causa è stata depositata il 20 maggio a.s. presso la corte del tribunale di Berlino. Dopo una risposta della controparte, è stata depositata una controdeduzione il 15 dicembre 2020.

La richiesta avanzata ai giudici tedeschi è stata quella di chiedere l'annullamento della norma tecnica che ha violato il diritto comunitario in duplice forma, sostanziale (è contro le norme tecniche del Regolamento Prodotti da Costruzione e contro le regole per ottenere la marchiatura CE) e formale (non ha rispettato le regole per la notifica delle norme tecniche).

E' stata inviata una lettera al commissario Breton da parte dei MEP per richiesta di apertura procedura di infrazione, oltre ad avviare incontri interlocutori con nostra Ambasciata presso la Comunità Europea.

Sono state depositate dallo Studio Melchers che assiste la procedura 3 memorie di accuse e ricevute altrettante difensive dalla controparte.

Stiamo in attesa di essere convocati dal giudice tedesco in audizione, anche se l'ultima comunicazione degli avvocati riportava una situazione di calendario del Tribunale di udienze molto intasata e non sappiamo dire quando potrebbe essere programmata la nostra (sicuramente non prima di un anno).

Ricordiamo che questa azione ha anche e soprattutto una forte valenza politica: si vuole infatti sottolineare l'importanza assoluta di avere regole certe e chiare valide in tutta Europa. Non vi è spazio per tentativi da parte degli Stati Nazionali di attaccare l'integrità del mercato unico e la libera circolazione.

Processo per trasformazione in Norma della “Prassi di riferimento UNI PDR 115”

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: _Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione di Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA) e Giuseppe Fragnelli (Responsabile Ufficio Tecnico-Normativo FLA).

Obiettivo: Definizione di procedure che permettono alle aziende di tenere sotto controllo la qualità del riciclato, puntando alla costruzione di un percorso che punti alla creazione di una linea guida per la gestione del legno di riciclo.

Attività in corso: Dopo la realizzazione dello Studio commissionata allo Studio Missaglia circa “ECONOMIA CIRCOLARE: OPPORTUNITA' E PROPOSTE PER UNA REALE ATTUAZIONE” le aziende coinvolte hanno dato avvio alla realizzazione di una Prassi di riferimento in ambito UNI che ha formalizzato il sistema “Gestionale” delle aziende italiane riassumendo le procedure che permettono alle aziende di tenere sotto controllo la qualità del riciclato, puntando alla costruzione di un percorso che punti alla creazione di una linea guida per la gestione del legno di riciclo.

La Prassi di riferimento è stata pubblicata lo scorso luglio e, nel corso di una riunione, la notizia dell'intenzione di tramutare la PDR in norma è stata data ai presidenti delle commissioni competenti. Il 10 settembre è scaduto il termine per formulare osservazioni per cui l'avvio del progetto è approvato. Nei prossimi giorni sarà istruita la pratica per l'avvio dell'inchiesta pubblica preliminare (IPP).

Melamina – Possibile inserimento in Candidate List REACH

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Omar Degoli (resp. Ufficio Ambiente FLA)

Attività in corso: Il quattro agosto 2022 la Germania ha presentato una richiesta per il riconoscimento della melamina come sostanza molto preoccupante (SVHC) e il conseguente inserimento nella cosiddetta Candidate List, cioè la lista delle sostanze candidate all'autorizzazione (un provvedimento più severo del Reach, che porta il più delle volte all'esclusione dal mercato).

Questo inserimento potrebbe provocare problemi per il rispetto dei protocolli ambientali e delle richieste dei fornitori che spesso chiedono che i loro fornitori non utilizzino sostanze in candidate list. I prodotti a base legno fatti con resine MUF non dovrebbero avere melamina non reagita in quantità tali da far scattare obblighi di comunicazione, ma sono da approfondire l'aspetto gestione dei rifiuti (e conseguente riciclo) e gli effetti nei confronti dei propri clienti. L'Ufficio Ambiente è in contatto con Federchimica e a breve verranno contattate le autorità italiane REACH per rappresentare le difficoltà che questa scelta comporterebbe per le aziende italiane.

Progetto: Risk Assessment

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA) con la collaborazione di Angela Lembo (Responsabile Assopannelli)

Obiettivo: Ricerca che dimostri “scientificamente” che il pannello truciolare italiano (100% riciclato) non presenta caratteristiche tossicologiche e/o ambientali che creino problemi sia nell'utilizzo che nella fase di recupero finale

Attività in corso: dopo aver contattato alcuni Enti Universitari per l'elaborazione del documento di ricerca, l'incarico è stato affidato al prof. Tognotti dell'Università di Pisa, che già in precedenza aveva lavorato con le aziende del Gruppo Truciolare per l'elaborazione delle BAT di Siviglia. con le aziende si è discusso l'ambito e analisi di studio. In attesa di ricevere la prima bozza conclusiva della ricerca.

Lo studio sul risk assessment del pannello truciolare, commissionato al Prof Tognotti (Università di Pisa) per approfondire le possibili criticità legate al contenuto di riciclato del pannello truciolare rispetto a condizioni d'uso e fine vita si è concluso a settembre 2022.

È disponibile anche una sintesi non tecnica anche in versione in inglese per eventuali presentazioni alle istituzioni europee. Lo studio servirà infatti a mettere in mostra il livello assolutamente conservativo dei limiti attuali (standard EPF) ai contenuti di inquinanti nel riciclato e l'assenza di rischi per l'uomo e l'ambiente, nel caso in cui sorgano a livello europeo delle istanze per limitare ulteriormente il materiale utilizzabile per la produzione di pannelli truciolari.

Regola Tecnica Verticale

Data inizio lavori: 2020

Responsabile: Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA) con la collaborazione di Angela Lembo (Responsabile Assopannelli)

Obiettivo: Implementazione di nuovo testo nazionale in materia antincendio nei depositi di rifiuti

Attività in corso: Le aziende del Gruppo pannello Truciolare aderenti ad Assopannelli, dopo attenta valutazione, hanno all'unanimità deciso di intraprendere uno studio volto a trovare una soluzione alternativa alla emanata “Regola Tecnica Verticale di Stoccaggio e Trattamento dei Rifiuti Legnosi” in relazione al calcolo della distanza di separazione tra cumuli di materiale legnoso a mezzo di prove sperimentali presso idoneo Istituto di Ricerca finalizzato all'analisi del comportamento al fuoco di materiale legnoso mantenuto in area di stoccaggio di materia seconda.

La capofila del progetto è Federlegno che, avvalendosi di un comitato tecnico composto da consulenti e da rappresentanti delle più importanti aziende produttive del comparto (GRUPPO FRATI, GRUPPO SAVIOLA, GRUPPO FANTONI E GRUPPO SAIB), è regista di questa importante fase di studio sulle migliori tecniche da adottare per la prevenzione

incendi dei depositi di rifiuti legnosi delle aziende del comparto.

Le stesse hanno contribuito per quota parte al pagamento del progetto di studio e analisi prove.

Dopo l'invio della prima fase di ricerca, il dipartimento dei VVFF al Ministero dell'Interno ha richiesto delle prove integrative alla relazione. Si è concordato di procedere con la modellizzazione e le prove in scala (e Mazzaro – Dip. VVFF sarà informato del programma della sperimentazione in modo che possa dare il suo contributo) per poi progettare insieme una prova a scala reale.

Le prove saranno supervisionate dalla Direzione generale di Roma e dai VVF di Mantova.

Iter ancora in fase di sviluppo per la definizione del modello di simulazione.

Il decreto del 26 luglio 2022 sulle norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti (Regola Tecnica Verticale) è stato pubblicato nella GU dell'11 agosto 2022.

Il decreto, che stabilisce limiti per chi effettua attività di gestione rifiuti, (non riguarda i semplici produttori di rifiuti) prevede limiti molto stringenti che riguardano la gestione dei piazzali di deposito.

Siamo in attesa di una disponibilità da parte del Ministero dell'Interno per un incontro di programmazione con i tecnici delle aziende coinvolte, per definire un protocollo integrativo alle prove già svolte nel 2021 allo scopo di ottenere uno studio validato e utilizzabile dalle aziende stesse nei confronti dei comandi dei VVFF nel momento in cui, per scadenza del termine di transizione o di modifica che rende necessario il confronto con le nuove regole.

Una volta definito il percorso necessario il lavoro da svolgere (prove più consulenze) verrà quotato e discusso dal gruppo truciolare.